

IN BIBLIOTECA

G. AGNELLO: *Un vescovo umanista, Luigi Bignami*, Siracusa, Soc. Tipografica Siracusana, 1925. Un vol. in 8°, di pag. 64.

Chi ha conosciuto Mon. Bignami, chi lo ha avuto per suo maestro e lo ha seguito via via nell'ascensione meritata verso l'episcopato, legge con commozione questo lavoro dell'Agnello poichè vi rivede ritratta nelle vie caratteristiche la figura del buon prete milanese morto a Siracusa. Mons. Bignami educatore, apostolo prima come umile coadiutore nel Duomo di Milano, poi come prevosto di S. Lorenzo e infine come arcivescovo di Siracusa, fu sempre l'uomo della carità, che la bontà del suo cuore profondeva generosamente con l'ingenuità di un fanciullo. Ma fu anche uno studioso appassionato, e la sua oratoria fondata e ardente risentiva del lungo studio, e le sue opere per la conservazione di monumenti dicono il suo amore per l'arte messa al servizio di Dio.

C. CESSI: *Quadro storico della letteratura greca*. Ad uso dei licei. Catania, Ureglia, 1925. Un vol. in 16 di pag. 384.

Il volume del prof. Cessi è certo uno dei meglio lavorati e quindi dei più adatti ai nostri studenti di liceo. Esso, infatti, è stato compilato secondo le norme del Regolamento, e quindi dà maggior rilievo alla storia della letteratura greca dalle origini a tutto il periodo ellenistico, e nei riguardi del periodo greco-romano e della letteratura cristiana si limita alle notizie più importanti raccolte in due appendici. Non mancano cenni sulla letteratura bizantina, sebbene di questa non si faccia parola nel Regolamento. L'esposizione è tale che non tedia, ma attira e conquide il giovane studioso, che vi si ritrova come in un libro di amena lettura.

G. K. CHESTERTON: *L'innocenza del padre Brown*. Milano, Modernissima, 1924. Un vol. in 16 di pag. 318.

Nella nostra rivista il Leventi ha parlato a lungo dell'illustre letterato inglese, e la stampa nostra si è anche di recente occupata di lui. Questo romanzo è l'opera tipica che meglio riflette l'atteggiamento spontaneo e genuinamente inglese dello Chesterton, che meglio ci dà l'espressione del suo migliore io artistico ed umano.

M. VAUSSARD: *Enquête sur le nationalisme*. Paris, Editions Spes, Un vol. in 16 di p. 424.

Il Vaussard ha voluto fare una vera inchiesta internazionale sull'interessante argomento, ed ha per questo interpellato gli uomini più rappresentativi nel campo della politica e degli studi. Non vogliamo qui esaminare il volume, non essendo ciò possibile in questa umile rubrica; ma solo ci limitiamo a richiamare su di esso l'attenzione dei nostri lettori. Nelle conclusioni che il Vaussard ha tratto dalle risposte ricevute non mancano le vedute originali e piacevoli.

M. RISOLO: *Borbey d'Aurevilly*. Napoli, Perrella, 1922. Un vol. in 16 di pag. 224.

Il d'Aurevilly, letterato francese del secolo scorso, fu uno di quegli spiriti d'eccezione, geniali ed orgogliosi, il cui destino è di suscitare intorno a sè odi implacabili o antipatie tenaci fin oltre la tomba. Per questo il Risolo ha creduto di doversene occupare, tanto più che morto fece presto giustizia del fiero letterato che aveva amato chiamarsi da sè il *sagittario*.

E. FOSCHIANI: *Poesia ebraica*. Udine, Arti Grafiche Cooperat. Friulane, 1925. Un vol. in 16 di pagine 64.

L'A. non ha la pretesa di dare uno studio completo, esauriente sull'importantissimo argomento: egli si limita di guidare il lettore a cercare la verità attraverso la bellezza della poesia biblica, l'immenso giardino ricco di ogni fiore più bello, più leggiadro e più profumato. La Bibbia non si apprezza perchè non la si conosce; se la si leggesse se ne conoscerebbe la sublimità e la bellezza, e si sentirebbe che non può che esser voce di Dio.

INDEX.

Dr. PIO BONDIOLI, *Direttore responsabile*

Stab. Tip. della SOCIETÀ EDITORIALE LOMBARDA - Milano - Via Moscova, 15.